

AL SUD LA SESTA TAPPA DEL CONGRESSO NAZIONALE ITINERANTE 2022 FNOPI LE BUONE PRATICHE INFERMIERISTICHE PREMIATE

con il patrocinio del  Ministero della Salute



OVUNQUE
per il **BENE**
di **TUTTI**

Infermieristica di prossimità
per un **sistema salute più giusto ed efficace**

18 febbraio 2022
Castello di MELFI, Terza Sala

Ore 15 **Saluto delle autorità e introduzione ai lavori**

Ore 16 **Presentazione e premiazione delle buone pratiche infermieristiche della Basilicata**

Ore 17 **Conclusioni e chiusura dei lavori**

2° CONGRESSO NAZIONALE FNOPI
ON THE ROAD
MAGGIO 2021 - MAGGIO 2022

IN COLLABORAZIONE CON
 MINISTERO DELLA CULTURA
 REGIONE BASILICATA
 VETTORE UFFICIALE TRENTALPA



BASILICATA



Gestione Lesioni da Pressione con l'ambulatorio infermieristico (Matera)

L'allettamento protratto nel tempo mette ancora oggi i pazienti a rischio di sviluppare lesioni da pressione (LDP). L'ambulatorio infermieristico per la gestione delle LDP nasce con l'intento di fornire una risposta immediata ai pazienti ricoverati nel presidio ospedaliero "Madonna delle Grazie" di Matera. L'obiettivo che il progetto si pone è quello di attuare tutti quegli interventi assistenziali (rivolti al paziente) ed educazionali (rivolti agli operatori e caregiver) per prevenire e gestire le LDP. L'assistenza continua anche a domicilio così da garantire la continuità assistenziale e avere contezza del problema.

Sperimentazione della televisita all'Ambulatorio di Cardiologia Territoriale dell'Azienda Sanitaria di Matera (Matera)

È stato implementato all'Ambulatorio di Cardiologia Territoriale dell'Azienda Sanitaria di Matera un progetto di teleassistenza - a copertura di un vasto territorio che presenta un basso indice di densità della popolazione - per trovare risposte a problemi tradizionali e per creare



nuove opportunità per il miglioramento dell'efficacia, efficienza e appropriatezza del servizio sanitario. Un quadro di soluzioni organizzative e tecnologiche che consentano di interagire con i pazienti mediante modalità digitale per garantire una risposta omogenea e uniforme per tutta la popolazione di riferimento. Una sorta di "ambulatorio virtuale" per seguire il paziente ed evitargli la necessità di spostarsi fisicamente. L'ambulatorio digitale può quindi seguire i pazienti già seguiti e già classificati a rischio o persone già affette da patologie cardiovascolari le quali, pur conducendo una vita normale devono sottoporsi a costante monitoraggio di alcuni parametri vitali, al fine di ridurre il rischio di insorgenza di complicazioni oltre a monitorare in continuità i pazienti cronici. Il progetto si prefigge l'obiettivo della valutazione rigorosa dei servizi attraverso l'impiego di indicatori, per fornire uno strumento per la programmazione, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione di servizi. Ruolo fondamentale degli indicatori è quello di misurare contemporaneamente i vantaggi ottenuti, in modo da verificare scientificamente e dare evidenza della validità della soluzione, in un'ottica di successive e possibili estensioni anche in altri contesti. L'obiettivo primario è quello di creare i presupposti che abilitano la diffusione dei servizi di teleassistenza concretamente integrati nella parte clinica e assistenziale, con cui fornire risposte efficaci ai modificati bisogni di salute dei cittadini.



Ambulatorio infermieristico specialistico per il trattamento dei pazienti stomizzati (Potenza)

AOR S. CARLO/IRCCS CROB RIONERO

Il progetto ha l'obiettivo di creare continuità nel percorso delle cure al paziente stomizzato con patologia oncologica e non, con esiti di cronicità e quindi con bisogni di assistenza *long term*. L'obiettivo può essere raggiunto attraverso il lavoro integrato multidisciplinare e multiprofessionale,

coordinato e in rete fra tutti gli operatori di strutture e servizi ospedalieri ed extra ospedalieri, che concorrono all'erogazione del processo di cura e di assistenza. Questo tipo di attività favorisce la continuità tra ospedale e territorio, promuovendo rapporti di collaborazione e convenzioni con ADI e servizi territoriali; garantisce al paziente un percorso clinico assistenziale di qualità, con continuità tra ospedale e territorio, impostato sulle peculiarità della presa in carico *long term* nella cronicità di malattia; favorisce l'*empowerment* del paziente e della sua famiglia e promuove una comunicazione efficace ed una relazione empatica di aiuto. Altro elemento importante è la possibilità di implementare la prescrizione infermieristica dei presidi specifici per il trattamento e la cura delle stomie e la previsione della codifica delle prestazioni infermieristiche.

Ambulatorio infermieristico specialistico accessi venosi (Potenza)

AOR S. CARLO/ASP

Al S. Carlo un team composto da due medici e due infermieri, con percorsi formativi specifici, si occupa del posizionamento e della gestione di accessi venosi a media e lunga permanenza per supportare i pazienti ricoverati all'Ospedale San Carlo di Potenza nei reparti di oncologia ed ematologia, oltre ai pazienti a domicilio o ricoverati in altre strutture (RSA, Case di Riposo) e ai pazienti in dimissione per continuità assistenziale. Nel 2021 sono stati impiantati più di 2.600 dispositivi per accesso venoso. Il Team ASP, nato oltre 15 anni fa, soddisfa le esigenze dei pazienti più fragili assistiti direttamente a domicilio e si adopera per la tutela del patrimonio venoso. Questi progetti valorizzano il ruolo, le competenze e l'autonomia dell'infermiere sia in ambito operativo che nella programmazione degli interventi e nell'assicurare la continuità assistenziale, l'appropriatezza dei trattamenti e l'aderenza terapeutica.



con il patrocinio del  Ministero della Salute



OVUNQUE
per il **BENE**
di **TUTTI**

Infermieristica di prossimità
per un sistema salute più giusto ed efficace

19 febbraio 2022

FOGGIA, Policlinico Ospedali Riuniti, Sala Turtur

- Ore 10 **Saluto delle autorità e introduzione ai lavori**
- Ore 11 **Presentazione e premiazione delle buone pratiche infermieristiche della Puglia**
- Ore 12 **Conclusioni e chiusura dei lavori**

2° CONGRESSO NAZIONALE FNOPI
ON THE ROAD
MAGGIO 2021 - MAGGIO 2022

VICINORIFORALE
TRENTALIA

 **REGIONE PUGLIA**

PUGLIA



L'infermiere promotore della salute nella Scuola (provincia di Bari)

L'infermiere può tornare ad essere il principale promotore della salute nelle istituzioni scolastiche. In Puglia è presente un progetto importante che continua da sette anni: un esempio di come l'integrazione ospedale/territorio possa essere un punto di riferimento per l'educazione sanitaria della popolazione, a partire dai più piccoli. Dal 2014, grazie alla collaborazione con l'istituto Comprensivo "A. Moro e Giovanni Falcone" di Adelfia (BA), con il coinvolgimento dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" Scuola di Medicina CdL in Infermieristica, la ASL di Bari, l'Ente Ecclesiastico "F. Miulli", il Comune di Adelfia, è stato possibile attivare diversi progetti di tutela della salute in ambito scolastico: da progetti educativi legati al Primo Soccorso sino a incontri di educazione sanitaria per sensibilizzare i più giovani al tema dell'autonomia, dal lavaggio corretto della mani sino alle giuste pratiche per una vita sana e consapevole. Riconoscendo alla promozione della salute una delle funzioni più importanti della professione infermieristica il percorso intrapreso continuerà e uno degli aspetti più interessanti è il coinvolgimento attivo gli studenti ideatori dei progetti educativi che sono diventati parte integrante dei progetti proposti nelle istituzioni scolastiche.

Infermieristica di comunità tra presa in carico delle cronicità ed emergenza sanitaria con tecnologie innovative (San Marco in Lamis / Foggia)

Diomedee è un progetto che attua un modello innovativo di gestione dei pazienti cronici sul territorio della ASL della provincia di Foggia, realizzando percorsi di cura multiprofessionali che favoriscano la continuità di cura, il controllo e la stabilizzazione della patologia, operando in proattività e in prossimità. Per la struttura geo-morfologica del territorio e la complessità viaria, i pazienti sono in particolari condizioni di disagio nell'accesso all'assistenza sanitaria, con tempi superiori ad un'ora per raggiungere l'ospedale più vicino. L'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha richiesto il cambiamento nell'assistenza territoriale con la necessità di dare una risposta urgente e qualificata ai bisogni di salute di tante persone contagiate dal COVID-19 direttamente a domicilio. Il modello previsto nel progetto *Diomedee* è il Chronic Care Model in cui l'Infermiere di comunità, con l'utilizzo di tecnologie innovative, lavora in rete con la Centrale Operativa Territoriale dell'ASL, garantisce la presa in carico della cronicità secondo il principio della prossimità di cura, in ambulatorio e a domicilio, con una perfetta interazione con il medico di famiglia e lo specialista. Fa capo alla C.O.T. l'equipe di infermieri di comunità (quattro infermieri e un coordinatore) che nella presa in carico si avvale di tecnologie I.C.T. e sistemi digitali per favorire l'integrazione multiprofessionale e la presa in carico della persona fragile e affetta da cronicità. Così il ruolo dell'infermiere di comunità, pensato per la gestione delle cronicità, è stato riadattato alla gestione domiciliare di persone con bisogni di media intensità assistenziale. Grazie a un accertamento infermieristico specifico e di tipo olistico si individuano i problemi assistenziali in forma accurata e si definiscono i percorsi personalizzati di ciascun paziente.



A questo link, è possibile visualizzare il video descrittivo del progetto, a cura di Gianluca Rame per Clipper Media: <https://youtu.be/2snl6hgqutE>